



SEMMO DA GHENGA

N.5

Affiliato alla
dal 1946



Periodico del "Gruppo Scarponi" anno LXII° - Settembre - Ottobre 2026

120° del Gruppo Scarponi "1907/2027"

Carissimi,
come anticipato nella precedente pubblicazione di Luglio/Agosto, proseguo con alcuni accenni storici che riguardano il territorio di Pontedecimo (**ne seguiranno altri fino a tutto il 2027**).

La Via Postumia, antica strada consolare romana, collegava **Genova ad Aquileia** (oggi conosciuta come Tappa 42 di circa 930/940 Km), ed attraversava la Val Polcevera fino a Pontedecimo, rappresentando un importante asse strategico e commerciale per l'Impero Romano.

Origini e storia

La Via Postumia fu costruita nel 148 a.C. dal console **Spurio Postumio Albino** con scopi militari e commerciali, connettendo due porti fondamentali dell'Italia settentrionale: Genova sul Mar Ligure e Aquileia sul Mar Adriatico, attraverso la Pianura Padana e l'Appennino Ligure. Nell'area genovese, la strada percorreva la Val Polcevera fino a Pontedecimo, punto indicato come "Pons ad decimum lapidem", da cui proseguiva verso le alture passando per Cesino e Pietralavezzara, fino a valicare l'Appennino al Pian di Reste, nei pressi dell'attuale Passo della Bocchetta.

Percorso nella zona di Pontedecimo

Il tratto che collega **Pontedecimo a Genova** si snoda tra colline e crinali (Km.17,700 - Disl. 649 m Ore 6:00/6:30), seguendo in parte tracciati di origine ligure e romani.

Il cammino permette di attraversare boschi, tratti sterrati e strade parzialmente asfaltate, offrendo vedute panoramiche su Genova e sulla Val Polcevera.

Utilizzo e valorizzazione odierna

Nonostante della strada romana originaria non rimangano evidenze sul terreno in questa zona, il crinale collinare conserva un percorso piacevole per escursionisti e cicloturisti, che risale dalle alture di Pontedecimo raggiungendo punti come la chiesetta delle Vigne. Attività escursionistiche guidate permettono di seguire il tracciato e conoscere il contesto storico millenario della via.

Importanza storica e culturale

La Via Postumia consentiva il collegamento rapido tra Roma ed i principali centri del Nord Italia, favorendo il movimento di truppe e merci e collegando gli insediamenti preromani con i nuovi nuclei di scambio commerciale.

Nel tratto genovese, essa ha segnato per secoli i collegamenti tra il mare e l'**Oltregiogo** (è una regione storica e geografica situata appena oltre le alture genovesi. Anticamente parte dai domini della repubblica di Genova, quest'area di 65 comuni si estendeva tra Liguria, Piemonte, Emilia Romagna, alcune città Lombarde ed è profondamente legata al capoluogo Ligure per cultura, economia e tradizioni), rimanendo in uso fino all'VIII secolo sotto il controllo dei monaci dell'Abbazia di San Colombano e ripresa successivamente dalla Repubblica di Genova. Oggi il cammino della Via Postumia rappresenta un itinerario storico-culturale e turistico, che valorizza la memoria romana e medievale tra il Porto di Genova ed i territori interni della Liguria e del Nord Italia.

Percorrere il tratto Pontedecimo-Genova significa camminare sulle tracce dei pellegrini e dei mercanti che per secoli hanno attraversato questi territori, coniugando natura, bellezza paesaggistica e storia millenaria. Questo tragitto è accessibile a escursionisti e ciclisti, con la possibilità di pianificazione tramite mappe e tracce GPS disponibili online.

Grazie per l'attenzione

Il Presidente Valenti Graziano



Via Postumia, Tappa 42: Pontedecimo - Genova

Settimana Verde a San Martino di Castrozza 27 giugno – 4 luglio '26

L'idea di ritornare a soggiornare presso l'Hotel Miramonti è stato un ottimo movente per scegliere di trascorrere la nostra settimana verde a San Martino di Castrozza. Avevamo da fare gite e scoprire nuovi panorami o semplicemente la voglia di tornare in un ambiente familiare ed accogliente.

L'indubbia bellezza del Cristo Pensante, la Baita Segantini, il sentiero dei Cacciatori con la Malga Pala, il lago Calaita con annessa pioggia sul ritorno ci hanno fatto sentire un gruppo capace di amare la natura e lo stare insieme.

La passione per le foto si è realizzata tra pascoli, fiori, animali dal vero e scolpiti, ruscelli e posti che un tempo sono stati di combattimento durante la 1° guerra mondiale.



Verso Malga Pala



Agriturismo Malga Pala

le; la passione per i frutti di bosco è stata placata: fragole, lamponi e qualche mirtillo non hanno avuto scampo.

Una parte del nostro gruppo "riparazione scarponi" è intervenuto con successo creando un simpatico momento di allegria durante una gita.

C'è stato anche il tempo per un po' di turismo le mete sono state: Feltre con la sua storia, Primiero con il ponte coperto, Mezzano con le sue composizioni in legno.

Scrivere di quei giorni mi porta bei ricordi e sono contenta di poterli condividere con voi Scarponi.

Anna Altovino

IL MIO "ALBERO DEGLI ZOCCOLI"

2° PARTE – continuazione della descrizione/
racconto/memorie di Franco Biasutti della vita a
Ronchis nella bassa friulana

Ω Avevamo solo sette campi di terra, neppure tanto grandi poiché all'epoca, lavorando la terra con gli animali, la misura di questi era che un campo si poteva arare in una giornata con due buoi ... con l'avvento dei trattori, anche queste misure sono variate, trasformando parzialmente la campagna. Non avevamo tanta varietà di raccolto poiché quattro campi, i più distanti da casa, vicino ad una palude nel Comune di Palazzolo dello Stella, il **paludat**, erano destinati al fieno.

Gli altri tre, a rotazione, erano destinati al granoturco per l'alimentazione nostra e del pollame, ai fagioli nani seminati alla base del granoturco - poi vedremo il per-

ché - e alle patate.

Ai bordi dei campi c'era la vigna ed i gelsi, **morârs**.

Le famiglie che disponevano di più terra coltivavano anche il grano, **forment**; le barbabietole da zucchero, **barbetis**, che venivano portate allo zuccherificio Torviscosa – noi pur non producendole andavamo ad acquistare la melassa per integrare il pasto delle mucche quando partorivano -; il tabacco – lavorazione lunga e laboriosa sotto lo stretto controllo del Monopolio; l'erba medica, i girasoli e, ricordo per pochi anni, la canapa, **cianaïpe**.

Quest'ultima impegnava ad un maggiore e lungo lavoro ed è stata presto abbandonata: gli alti fusti della pianta venivano legati in fascine e portati nel Tagliamento a far marcire nell'acqua la parte tenera, poi ne venivano recuperate le lunghe fibre, che ripulite erano adatte ad essere tessute.

In casa nostra le lenzuola erano di canapa.

Ω Andiamo in casa? Beh, me la ricordo grande, co-

(Continua a pagina 6)



GRUPPO SCARPONI
tel. 010 - 726.10.04 - www.grupposcarponi.it
e-mail grupposcarponi@gmail.com



PROGRAMMA Settembre-Ottobre 2026

Da Sabato 29/08 al 05/09: Rifugio "Regina Elena"

(Facoltativo) Contattare Dessi Desiderio 371 4981405

DOMENICA 06 SETTEMBRE "POMERIDIANA SUL M.TE TEIOLO" (E/BREVE)

- Ritrovo: Posteggio San Biagio (Telefonare sempre al Capo Gita - NO Whatsapp)
- Viaggio in auto: Strada di Murta fino a località Cavalla
- Itinerario escursionistico: Murta (210 m) - Assòsto di Bigiæ (605 m) - M.te Teiolo (779 m) - Cappelletta M.te Teiolo (612 m)
- Percorso: Km +/- 7.00 - S/D +/- 569 m - Ore +/- 4:00 (+ Soste - Messa e Rinfresco)
- Capi Gita: Cassano Maria Luisa 331 7642363
- Franco Biasutti 349 6665303

- *Descrizione: ormai apprezzato appuntamento annuale per fare festa presso La Cappelletta e ritrovarsi lì a condividere. Alle ore 17,00 sarà celebrata la Santa Messa; seguirà un rinfresco con l'incontro di tanti amici e poi il ritorno serale a Murta. (Non dimenticare la torcia)*

GIOVEDÌ 10 SETTEMBRE: SERATA PIZZA AL "TORCHIO DI PONTEDECIMO"

- Ci vedremo alle ore 19:30 in Piazza Arimondi (ingresso pizzeria)
- Prenotazioni entro Venerdì 4 Settembre max ore 21:00 (Telefonare a Valenti Graziano 335 389355)

DA VENERDÌ 11 a DOMENICA 13 SETTEMBRE: "RADUNO FIELIG "ALTOPIANO di ASIAGO"

(informazioni già inviate ai Soci)

DOMENICA 13 SETTEMBRE: ANELLO "BUSALLA - BASTIA - BUSALLA" (E/MEDIA)

- Ritrovo: parcheggio Piscine di Pontedecimo Ore (Telefonare sempre al Capo Gita - NO Whatsapp)
- Viaggio in auto: Pontedecimo - Busalla
- Itinerario escursionistico: Busalla - Bastia - Busalla
- Percorso: +/- Km. 12.00 - S/D +/- 404 m.
- Ore +/- 4:00 (+ Soste e pranzo)
- Capi Gita: Quercia Luciano 338 8173072

2° capogita sul posto

Descrizione: da Busalla si sale verso la Bastia dove ci sarà la sosta pranzo. Nel pomeriggio si ritorna a Busalla con una piccola deviazione alla cappelletta del Carmine, da qui si gode un bel panorama della valle.

SABATO 19 SETTEMBRE: ASADO A VALLEREGIA

- Ore 12:30 a Vallerugia, massimo 45 persone
- Prenotazioni in Sede con caparra di 15 €

(acconti raccolti da Prometti Franco venerdì 4 e 11/09 dalle ore 20:30 alle 22:30)

- Organizzazione: Bruzzone Aldo 349 2462278

Cassano Maria Luisa 331 7642363

MENÚ: pasta al pesto - asado - insalata/pomodori - gelato - acqua/vino/caffè

SABATO 19 SETTEMBRE - ANELLO MADONNA DELL'ORTO (solo mattina) /E breve)

organizzata dal Gruppo Scarponi in concomitanza dell'EXPÓ di Pontedecimo

Appuntamento: p.zza Partigiani di Pontedecimo

Itinerario escursionistico: Pontedecimo - Madonna

dell'Orto 373 m - Gaiazza 302 m - Pontedecimo

Dislivello S/D 300 m - ore 3 di cammino - km 5

Prenotazioni entro venerdì 18 settembre ore 21 tel. ai

capogita: Anna Nacinovich 3483688843

Luciano Parodi 3487687703

Anna Perugi 3489242100

NOTA: Assicurazione obbligatoria per i partecipanti non iscritti al Gruppo Scarponi (costo 3 €)

- *Descrizione: è un anello sulle alture di PonteX, si percorreranno da piazza Partigiani, via Ceranesi, via Rosetta; da lì raggiungeremo la Madonna dell'Orto per scendere poi verso il campo sportivo Grondona.*

DOMENICA 20 SETTEMBRE: CASCINA FOI - M.TE TUGELLO - CASCINA FOI (E/MEDIA)

- Ritrovo: posteggio piscine Pontedecimo ore (Telefonare sempre al Capo Gita - NO Whatsapp)
- Viaggio in auto: dal posteggio direzione S.P. n.4 "Piani di Praglia" si prosegue su S.P. 167 "Capanne di Marcarolo" arrivo all'area attrezzata di Cascina Foi
- Itinerario escursionistico: Cascina Foi (750 m) - Casa Cornaggia - Bric dei Sassi - M.te Tugello (848 m) - Casa Moglioni - Sacrario Martiri della Benedicta (696 m) - Mulino Vecchio - Mulino Nuovo (671 m) - Cascina Foi
- Percorso: Km. +/- 10,00 - S/D +/- 250 m.
- Ore +/- 6:00 (+ soste e pranzo)
- Capi Gita: Perugi Anna 348 9242100
Barbieri Silvano 339 4703823
Barabino Maria 347 4021331

Descrizione: è un anello su vasta area di intensa attività Partigiana durante l'ultimo conflitto mondiale. Dalla Cascina Foi si procede su strada sterrata che porta alla Cirimilla. Andremo a Casa Cornaggia e devieremo a destra sul sentiero che ci porterà al Bric dei Sassi e poi sul M.te Tugello. Scenderemo a Casa Moglioni ed al Sacrario Martiri della Benedicta; continueremo in leggera discesa verso il Mulino Vecchio ed il Mulino Nuovo per giungere al posteggio di Cascina Foi.

DOMENICA 27 SETTEMBRE: "ANELLO DELLA MANIE" DA VARIGOTTI (E/MEDIA)

- Ritrovo: Posteggio San Biagio Ore (Telefonare sempre al Capo Gita - NO Whatsapp)
- Viaggio in Auto : Bolzaneto A7- Varigotti
- Itinerario escursionistico: Anello delle Manie da Varigotti (con i Ponti Romani della Val Ponci) da qui scenderemo verso Varigotti
- Percorso: +/- Km. 10,00; Disl. +/- m. 300
- Ore +/- 4:30 (+ Soste e pranzo)
- Capi Gita: Massa Elia 347 4607136
 - Larosa Fulvio 345 6963111

- *Descrizione: un giro molto panoramico sulla costa che spazia da Punta Crema alla Capra Zoppa. Una salita iniziale fino a Isasco e poi pianeggiante fino All'Arma delle Manie (Grotta Neolitica). Il Ritorno verso Capo Noli con discesa a Punta Crema. L'ultimo tratto leggermente scosceso è una balconata sul mare.*

MERCOLEDÌ 30 SETTEMBRE: "ANELLO DEL MONTE ALPESISA" (E/IMP.)

- Ritrovo: Ore ... (Tel. sempre al Capo Gita - NO Whatsapp)
- Viaggio auto: Bolzaneto A7 - Ge/Est - Struppa - San Martino di Struppa
 - Itinerario escursionistico: San Martino di Struppa - Canate - pendici Colle di M.te Lago - Monte Lago- Monte Alpesisa - Gola di Sisa
 - Percorso: Km. +/- 13,500 - S/D +/- 930 m
 - Ore +/- 7:00 (+ Soste e pranzo)
 - Capi Gita: Dessì Ivano 333 611 6881
 - Massa Elia 347 460 7136

Portare adeguata scorta d'acqua

- *Descrizione: percorso ad anello. L'escursione inizia dalla chiesa di San Martino di Struppa per raggiungere la località Canate, ormai un posto disabitato. Nel 1951 questo borgo contava ancora 96 residenti. Proseguiremo verso Colle Est di M.te Lago e successivamente saliremo sulla cima del M.te Alpesisa (989 m), meta della nostra escursione. In vetta si gode uno spettacolare panorama su Genova e sul Mar Ligure. Il M.te Alpesisa è situato tra la Val Bisagno e la Valle Scrivia. Dalla vetta scenderemo per una ripida discesa fin sul sentiero dell'AVML che costeggia il lago Val Noci. Andremo fino alla Gola di Sisa e successivamente raggiungeremo le auto a San Martino di Struppa per chiudere l'anello.*

DOMENICA 4 OTTOBRE: ANELLO "BORLASCA - CHIESETTA DELLA TOSSE - COLLE DEL PRETE" (E/MEDIA)

- Ritrovo: Ex Posteggio San Biagio Ore (Telefonare sempre al Capo Gita "NO Whatsapp")
- Viaggio in auto: San Biagio - Autostrada Ge/Bolzaneto (uscita Isola del Cantone) - direzione Arquata - Pietra Bissara - Borlasca
- Itinerario escursionistico: Borlasca (360 m) - Chiesetta della Tosse - Colle del Prete (635 m)
- Percorso: Km. +/- 13,00 - S/D +/- 480m
- Ore +/- 6:00 (+ Soste e Pranzo)
- Capi Gita: Nivoi Sergio 331 3670408
 - Dessì Desiderio 371 4981405
 - Perugi Anna 348 9242100

- *Descrizione: Il piccolo cameo di Borlasca immerso nei boschi di castagno si apre all'improvviso davanti agli occhi. Si Parte dal piazzale della chiesa, dopo qualche chilometro in posizione sovrastante, sorge immersa in un prato la chiesetta della Madonna della Tosse. La gita si svolge soprattutto percorrendo sentieri boschivi.*

DOMENICA 11 OTTOBRE: "FORESTA REGIONALE DELLA DEIVA" (E/MEDIA)

- Ritrovo: Ore Ex Posteggio San Biagio (Telefonare sempre al Capo Gita "NO Whatsapp")
- Viaggio in auto: Bolzaneto A7; A10 - Albissola - SP 334 Sassello
- Itinerario escursionistico: giro ad anello della Foresta Regionale della Deiva
- Percorso: Km +/- 12,00 - S/D +/- 300 m
- Ore +/- 5:00 (+ Soste e pranzo)
- Capi Gita: Dessì Desiderio 371 4981405
 - Barabino Maria 347 4021331- Perugi Anna 348 9242100
- *Descrizione: la Foresta della Deiva fa parte del Parco del Beigua, bellissima e florida in ogni stagione, frequentata da ogni specie di uccelli sia stanziali che migratori. Nel Parco sono sistemati dei Rifugi-dormitori per il ricovero, l'incremento e lo studio dei pipistrelli. Altra curiosità didattica: l'essiccatoio (sacceso) delle castagne è mantenuto efficace per la dimostrazione alle scolaresche. Da notare, sperando che ci siano ancora, i grossi favi di api sotto la gronda del fabbricato vicino all'essiccatoio.*

MERCOLEDÌ 14 OTTOBRE: "SCOFFERA - M.TE LAVAGNOLA - TORRIGLIA" (E/MEDIA)

- Ritrovo: Ore ... (Tel. sempre al capo gita - NO Whatsapp)
- Viaggio: Giardini di Brignole - Terminal Suburbani AMT Bus 725 - Partenza ore 8.00 (Munirsi di biglietto AMT ordinario da 2€)
- Itinerario escursionistico: Scoffera (674 m) - M.te Lavagnola (1118 m) - Donetta - Torriglia (800m)
- Percorso: Km. +/- 13,500 - S/D +/- 650 m
- Ore +/- 7:00 (Compreso soste e pranzo)
- Capi Gita: Ivano Dessì 333 6116881
 - Maria Barabino 347 4021331
- *Descrizione: la vetta del Monte Lavagnola, si affaccia sulla Val Fontanabuona. Alla vetta si arriva attraverso un ondulato percorso a Torriglia, luogo di villeggiatura, che si sviluppa in un'ampia conca esposta a sud, ai piedi del piramidale Monte Prelà (1406 m), dalla cui pendici nascono i fiumi Scrivia e Trebbia affluenti del Po. Ritorno da Torriglia con Bus.*

DOMENICA 18 OTTOBRE: "CASTELLO DELLA PIETRA DI VOBBIA" E SAGRA DELLA MOSTARDELLA

- Ritrovo: Ore ... (Tel. sempre al capo gita - NO Whatsapp)
- Viaggio in auto: Piscine di Pontedecimo - Bolzaneto A7 - Isola del Cantone - Vobbietta - Vobbia
- Itinerario escursionistico: Vobbia castello della Pietra (con visita) - Vobbia
- Percorso: Km +/- 8,00 - S/D +/- 379 m.
- Ore +/- 2:30 (+ Soste e Pranzo)
- Capi Gita: Marino Bertei 335 5889384
 - Quercia Luciano 338 8173072
- Note: Pranzo al sacco (Facoltativo pranzo alla Sagra della

Mostardella)

- *Descrizione: da Vobbia ci dirigiamo verso il Castello della Pietra (con visita a pagamento) in un facile sentiero per poi tornare a Vobbia alla sagra. (con possibilità degustazione panini ed altri piatti)*

SEGUIRANNO INFORMAZIONI e EVENTUALI AGGIORNAMENTI

DOMENICA 25 OTTOBRE: "GIRO DELL'ACQUEDOTTO STORICO" CON GUIDA "RUSSO SALVATORE"

- Ritrovo: Ex Posteggio San Biagio Ore (Telefonare sempre al capo gita - NO Whatsapp)

- Viaggio in auto e Bus: Bolzaneto A7 - Ge/Est - Struppa (area G.A.U.)

SEGUIRA' PROGRAMMA ED ALTRE INFORMAZIONI)

MERCOLEDÌ 28 OTTOBRE: "RONCO SCRIVIA - ARQUATA SCRIVIA" (E/IMP.)

Ritrovo: Ore ... (Tel. sempre al capo gita - NO Whatsapp)

- Viaggio in Treno: FS Brignole Ore 7:51 - Samp. Ore 8:06

- Ponte X Ore 8:24 - Ronco S. Ore 8:47

Itinerario escursione: Ronco S. - M.te Porale - Arquata S.

- Percorso: Km +/- 19,300 - S/D +/- 700 m

- Ore 7:00 (+ Soste e pranzo)

- Capi Gita: Rossi Enrico 339 6962413

- Barabino Maria 347 4021331

- *Descrizione: dalla stazione di Ronco S. si prende subito la salita che porta alla Tana d'Orso e poi al M.te Porale. È impegnativa ma costituisce tutta la salita. Infatti, una volta giunti in cima, sarà tutto un crinale prevalentemente in discesa con qualche saliscendi che ci porterà ad Arquata S. dove prenderemo il treno per il ritorno. Il sentiero si svolge in parte nel bosco e in parte sul crinale che ci regala scorci panoramici interessanti.*

ANTEPRIME

DOMENICA 1 NOVEMBRE: CASTAGNATA A CRAVASCO con 2 Gite

OBBLIGO PRENOTAZIONE entro max Venerdì 23/10 Ore 21:00 con versamento **acconto** di € 5,00 (in Sede)

(Telefonando a Valenti Graziano 335 389355)

PER ADESIONI ALLE GITE SOLITE PROCEDURE ED ORARI

- GITA LUNGA (E/MEDIA)

- Ritrovo: Ore Piscine di P.te X (Tel. sempre al Capo Gita - NO Whatsapp)

- Viaggio in auto: PonteX- Campomorone - Isoverde

- Itinerario escursionistico: Isoverde (221 m) - Sentiero delle Catene - Bric Carlo (551 m) - Cravasco (A/R)

- Percorso: Km +/- 10,00 - S/D +/- 400 m

- Ore 4:30 (+ Soste)

- Capi Gita: Dessì Desiderio 371 4981405

- Nivoi Sergio 331 3670408

GITA BREVE (E/BREVE)

- Ritrovo: Ore Piscine di P.te X (Telefonare sempre al Capo Gita - NO Whatsapp)

- Viaggio in auto: Pontedecimo - Campomorone - Pietralavezzara

- Itinerario escursionistico: Pietralavezzara (521 m) - Bric

Carlo (551 m) - Cravasco

- Percorso: Km +/- 7,00 - S/D +/- 250 m

- Ore 3:30 (+ Soste)

- Capi Gita: Quercia Luciano 338 8173072

- Cassano Maria Luisa 331 7642363

DESCRIZIONE: per le due Escursioni si faranno i tradizionali percorsi per Cravasco.

DOPO IL PRANZO AL SACCO DEGUSTAZIONE CALDARROSTE (SARA' GRADITA LA CONDIVISIONE DELLE LECCORNIE CHE PORTEREMO)

I costi per acquisti castagne, bevande ecc. ed oblazione alla Società di Cravasco che ci ospita, saranno suddivisi tra i partecipanti.

DOMENICA 8 NOVEMBRE: "MONTE AIONA - LAGO GIACOPIANE" (E/MEDIA)

- Ritrovo: Ore ... (Tel. sempre al capo gita - NO Whatsapp)

- Viaggio in auto: Bolzaneto A7 - A12 Lavagna - Carasco—Borzonasca -Lago Giacopiane (pass auto 5€)

- Itinerario escursionistico: Lago Giacopiane (1020 m) -

Diga - Pino Colmo Rondio (1172 m) - Pian delle Moglie -

Passo Prè de Lame (1552 m) - Pendici ovest - M.te Aiona

Vetta (1701 m)

- Percorso: Km +/- 14,00 - S/D +/- 680 m

- Ore 5:30 (+ Soste e pranzo)

- Capi Gita: Dessì Desiderio 371 4981405

- Nivoi Sergio 331 3670408

- Barabino Maria 347 4021331

- *Descrizione: partendo dalla diga del Lago Giacopiane faremo un viaggio nel tempo, camminando in quello che fu il fondo della "Tetide", l'antico Oceano dal quale 40 milioni di anni fa è emerso l'Appennino. Attraverseremo paesaggi "lunari", zone molli di torba, segni lasciati dalle ultime glaciazioni assieme alla zona non molto lontana dalla Riserva delle Agoraie, andremo su campi desolati di pietre, fino a raggiungere la vetta del Monte Aiona.*

Percorso immerso per lo più in una splendida faggeta, paesaggio straordinario, se le condizioni meteo lo consentono, si può scorgere il monte Rosa, e tutte le cime dell'Aveto.



Alba dal Rifugio Regina Elena

(Continua da pagina 2)

struita con materiale vario di recupero, che comprendeva pochi mattoni, pietre di fiume e coppi di vecchie coperture.

Quando vi ritornai d'estate, verso i quindici anni, i soffitti mi sono parsi abbassati ...

Si entrava in una grossa sala con un lungo tavolo attorniato da una decina di sedie impagliate, sulla destra una piccola credenza a vetri, con poche cose, nessuna di valore, ma nel cassetto di sinistra si custodivano i libretti; della Latteria per tenere il conto di quanto latte si era portato al caseificio e del negozio degli alimentari per la spesa: allora si gestiva tutto segnando lì, poi si pagava alla prima occasione o quando si poteva.



Due finestre a lato della credenza davano sulla Calle. Sulla parete di sinistra, in alto appeso al muro, c'era un quadretto di un Sacro Cuore che è stato per tanto tempo un mio incubo: aveva gli occhi che in qualsiasi posizione mi trovassi mi guardavano. Tante volte sono andato avanti e indietro nella stanza per cercare di capire come mai mi seguisse con lo sguardo.

Sullo stesso lato, proprio di fronte alle finestre c'erano due porte: la prima portava in un magazzino dove c'era un po' di tutto e, nel periodo di cova si tenevano lì le chioce in ambiente tranquillo; ogni tanto si controllava la bontà delle uova specchiandole contro luce: si vedeva se all'interno c'era il pulcino vivo.

L'altra porta, vicino al focolare, portava nel locale di custodia dei salumi e dei formaggi; a terra, sulla paglia e ricoperto di sale si teneva il lardo per evitare che il grasso colasse sul pavimento: la stanza era fresca, rivolta a nord.

Vicino c'era la porta del focolare e, a fianco quella delle scale per salire ai piani di sopra.

Sì, inizialmente avevamo il focolare, **fogâr**, un quadrato in mattoni al centro, una grossa cappa soprastante, e da questa, pendente, la catena per il paiolo; intorno le panche e qualche sedia.

Per illuminare il locale c'era il fuoco acceso e una lucerna a olio. Di fianco, nel sottoscala c'era l'acquaio, **la sface**, il locale dove si lavavano le stoviglie e dove venivano appesi i secchi con l'acqua potabile che si andava

a prelevare alla fontana col bilanciere di salice ricurvo coi ganci, **buinç**.

Ω Al piano di sopra, raggiungibile con una ripida scala di legno, c'erano cinque stanze, due di queste, le più piccole rivolte a nord non erano usate, le altre tre erano orientate sul davanti della casa: c'erano due letti singoli in ogni stanza con la testata in lamiera dipinta o di tubi piegati a ricciolo; al posto dei materassi come si usa ora, c'erano i **paions**, dei sacchi di tela di canapa a righe bianche e marroncino che contenevano le foglie più fini del granoturco, con un'apertura nel mezzo della tela dove, nel rifare il letto, si infilava un braccio per ravvivare il tutto.

Solo in una stanza c'era un armadio per gli abiti lunghi, poi tutte avevano un comò.

C'erano le coperte di lana e le coltri pesanti imbottite di cotone scadente che non facevano caldo.

Ho riflettuto poi, da grande, come nessuno abbia mai pensato a confezionare dei piumoni, come si usa nei Paesi nordici: l'unica cosa di cui non c'era scarsità erano le piume del pollame ucciso che finivano nel letamaio.

Ad entrare nel letto d'inverno si aveva l'impressione di entrare nell'acqua, per il freddo umido.

Si mettevano dei mattoni scaldati in precedenza, avvolti in vecchie maglie.

Sotto al letto c'era il vaso da notte in lamiera smaltata, bianco con un fregio azzurro lungo il bordo. In casa non c'erano i servizi igienici, ci si aggiustava nella stalla.

Sopra alle testate dei letti c'erano appese delle stampe incorniciate di Sacre Famiglie.

Nelle belle stagioni, mentre era in corso il riordino dalle camere le donne usavano cantare.

Ω Ancora un piano sopra, raggiungibile sempre con una scala più ripida, il solaio. Era ampio quanto tutto il piano della casa ed aperto; era il regno dei topi, **pan-tianis**, perché lì, tra granoturco, **blave**, e sapone, **sa-von**, potevano pasteggiare a volontà.

Appena saliti, sulla sinistra dello sbocco della scala, stazionava un vecchio **buratto** per la pulizia dei fagioli; era un grande divertimento far girare la ventola al massimo col relativo frastuono fino a quando dabbasso qualcuno non gridava di smettere!

bias

(continua nel prossimo numero)



SEMMO DA GHENGA

Fotocomposizione:
Maria Luisa Cassano
Correzione bozze: Graziano Valenti
e-mail segreteria: grupposcarponi@gmail.com
tel. 010 - 726.10.04

n° 5 del
2026